



Stretto di Messina: 25° anno di attività 2 aprile - 27 maggio 2008

Simonetta Cutini, Gianluca Chiofalo, Jean Paul Fyott, Lorenzo Vanni, Deborah Ricciardi, Anna Giordano Associazione Mediterranea per la Natura, WWF Italia, NABU (D)

Il campo per lo studio e la protezione dei rapaci e delle cicogne in migrazione sullo Stretto di Messina, organizzato dal WWF Italia e dall'Associazione Mediterranea per la Natura (MAN) in collaborazione con la NABU (D), è giunto quest'anno alla sua venticinquesima edizione. Per celebrare questo importantissimo anniversario, il 2 maggio è stato organizzato un seminario internazionale, durante il quale il Colectivo Ornitologico Ciguena Nigra (Spagna), Birlife Malta, la Fondazione Mediterranea Falchi (HMF), LIPU Sicilia e i promotori del campo (NABU, WWF, MAN) hanno presentato interessanti lavori sulle attività di conservazione dei migratori.

E' importante sottolineare come le attività di tutela che si svolgono ormai da 28 anni sullo Stretto di Messina, siano state indispensabili per la sopravvivenza dei migratori e come gli sforzi compiuti con ripercussioni anche gravi sui volontari, consentano oggi di poter godere dello spettacolo della migrazione, mai uguale e sempre affascinante. In Europa ancora oggi si assiste a stragi dei migratori, come a Malta e in parte ancora a Cipro, ma notizie pessime giungono anche da paesi del medio oriente e del Nord Africa. Sempre maggiori pericoli si aggiungono a quelli naturali: parchi eolici lungo le rotte, nuove linee elettriche, habitat sempre meno naturali e sempre meno ricchi di idonei luoghi per la sosta e la ricerca di cibo; forse a breve si saprà di più dei possibili effetti dei cambiamenti climatici sulla migrazione, grazie alla nascita di un network internazionale e di sempre più frequenti studi a disposizione.

Durante i primi tre giorni di maggio si è anche svolto il meeting annuale di EBN che ha visto decine di persone, provenienti da diverse parti d'Italia, osservare il passaggio che in quei giorni è stato particolarmente abbondante. Dall' 1 al 7 maggio infatti si è avuto il transito di ben 21.419 tra rapaci e cicogne: due terzi dell'intero contingente migratorio censito tra il 1 aprile e il 27 maggio (31.236), concentrato in soli sette giorni! Una media di 3.059 rapaci al giorno, foriera però di giorni a seguire con passaggi estremamente scarsi, dovuti anche al vento di scirocco che ha soffiato con notevole frequenza. Questo vento in genere blocca la migrazione e induce i migratori che riescono ancora a lasciare l'Africa per giungere in Sicilia, a prediligere le rotte secondarie, tra cui quella che interessa le Isole Eolie, meno colpite dalla forza che a volte esso assume e che provoca anche gravi danni a cose e persone, particolarmente pericoloso per gli uccelli che si trovano a doverlo fronteggiare spesso in condizioni di forte stress fisico.

Durante il meeting alcuni partecipanti hanno rinvenuto un maschio immaturo di Falco di palude *Circus aeruginosus* su Monte Ciccica (luogo simbolo dell'antibracconaggio), che aveva colliso con i fili dell'alta tensione, mentre durante una sciroccata molto forte degli ultimi giorni di campo, è stato rinvenuto un Nibbio bruno *Milvus migrans* in piena città, anch'esso con ferite provocate da urto con infrastrutture. Il 29 e il 30 aprile si sono registrati alcuni episodi di bracconaggio ai rapaci: mentre questi passavano bassi in zone abitate (tra Salice e Portella Castanea) sono stati sparati diversi colpi di fucile. Le forze dell'ordine chiamate dai volontari non hanno trovato i responsabili: i fenomeni di bracconaggio sono ormai difficilissimi da reprimere poiché si spara quasi esclusivamente dalle case, non più dagli appostamenti costruiti appositamente in passato.

Ad esclusione della Poiana *Buteo buteo*, non si registra alcun record per nessuna delle 38 specie ad oggi censite (accidentali inclusi), mentre si segnala l'osservazione (7 aprile) di un immaturo di Falco Sacro *Falco cherrug* munito di antenna, seguito da un progetto LIFE ungherese (individuo che aveva svernato in Sicilia, di nome Barna) che è poi giunto nell'Europa dell'Est con affascinanti spostamenti anche oltre il paese di origine, l'osservazione di un Falco pecchialo *Pernis apivorus* (5 maggio) munito anch'esso di antenna di cui si sta cercando di conoscere la provenienza, l'avvistamento di una femmina di Sparviere Levantino *Accipiter badius* (sempre il 7 aprile) e di un Nibbio bianco *Elanus caeruleus* (il 9 aprile). Di queste ultime due specie si sta provvedendo ad inviare al COI le apposite schede per l'omologazione, essendo state entrambe osservate meno di 10 volte in Italia. Anomalo inoltre l'avvistamento di un giovane di Gru *Grus grus* presso una delle cime più alte dei monti Peloritani, per tre giorni consecutivi (3,4,5 maggio), mentre un gruppo di 8 Grifoni *Gyps fulvus* è



stato osservato nello stesso sito, confermando gli spostamenti dai Monti Nebrodi fin sullo Stretto della colonia recentemente reintrodotta con successo.

In ultimo, si approssimano nuovi pericoli per i migratori, con il ritorno del progetto del ponte sullo Stretto di Messina, già in procedura di infrazione per violazione della Direttiva Habitat e Uccelli, e il raddoppio altissima tensione di Terna, con 18 km di linee a 380 kV nelle due ZPS dello Stretto. Contro entrambi i progetti e molti altri che stanno riducendo sempre più gli habitat naturali e seminaturali di questa importantissima rotta migratoria, continueremo a combattere per evitare che nuove e più silenziose stragi sostituiscano i fucili di un tempo.

Si ringraziano ancora una volta tutti i volontari che hanno reso possibile lo svolgimento del campo sullo Stretto di Messina, giunti non solo dall'Italia, ma anche dall'Irlanda, Danimarca, Inghilterra, Germania, Malta, Spagna, Francia, America, Messico. Un grazie particolare alla NABU che come sempre ha reso il nostro lavoro più agevole, anche regalandoci un meraviglioso cannocchiale Zeiss. Si ringrazia anche EBN per aver scelto come sede del Meeting lo Stretto di Messina.

tab 1. Sono riportate tutte le specie osservate durante il periodo del campo. Oltre alle osservazioni relative agli individui in migrazione sono riportate anche le osservazioni più interessanti relative ad individui locali o erratici (*).

specie	n. ind
Accipiter nisus	18
Accipiter gentilis*	1
Accipiter brevipes	1
Elanus caeruleus	1
Aquila chrysaetos*	3
Aquila pomarina	1
Buteo buteo	143
Buteo rufinus	13
Buteo buteo vulpinus	20
Ciconia ciconia	164
Ciconia nigra	53
Circaetus gallicus	2
Circus aeruginosus	1.534
Circus cyaneus	5
Circus macrourus	55
Circus pygargus	171
Circus pyg/mac	34
Circus sp.	3
Falco cherrug	2
Falco eleonorae	18
Falco naumanni	118
Falco peregrinus	14
Falco peregrinus calidus	8
Falco subbuteo	148
Falco tinnunculus	264
Falco vespertinus	676
Falco tin /nau sp.	162
Falco sp.	90
Hieraetus pennatus	19
Milvus migrans	564
Neophron percnopterus	4
Pandion haliaetus	16
Pernis apivorus	26.817
Rapace medio	85
Grus grus	1
Gyps fulvus*	8
Totale	31.236